

La salute

Savona, il contagio si allarga chiude anche un rifugio

di **Marco Lignana**

Dopo il ristorante Best Sushi, dopo il pub Fronte del Porto, ora il focolaio di coronavirus di Savona impone la chiusura pure del rifugio Pratorotondo, nel parco del Beigua. Anche la provincia di Genova, quindi, deve fare i conti con il cluster di Covid dal-

le conseguenze sempre più impattanti sul tessuto economico e sociale.

● a pagina 9



▲ Il contagio in aumento in Liguria

Cluster di Savona il contagio chiude anche un rifugio

Stop precauzionale alla struttura sul Beigua frequentato da un cliente poi risultato positivo al coronavirus

di **Marco Lignana**

Dopo il ristorante Best Sushi, dopo il pub Fronte del Porto, ora il focolaio di coronavirus di Savona impone la chiusura pure del rifugio Pratorotondo, nel parco del Beigua. Anche la provincia di Genova, quindi, deve fare i conti con il cluster di Covid dalle conseguenze sempre più impattanti sul tessuto economico e sociale. Perché da un punto di vista

strettamente sanitario, i contagi sono tutta un'altra cosa rispetto a quelli di due mesi fa: nessun ricoverato in terapia intensiva, nessuna polmonite interstiziale, chi finisce in ospedale (in cinque) lamenta soprattutto un fortissimo mal di gola con febbre molto alta. I numeri degli isolamenti, però, fanno impressione: a ieri erano 1650 le persone in quarantena, a fronte di 71 persone positive (5 in più rispetto a 24

ore prima) con 2040 tamponi effettuati di cui 1500 refertati.

I gestori del rifugio Pratorotondo, sulla loro pagina Facebook, hanno scritto come "purtroppo, di nostra iniziativa, con enorme sacrifici-



Peso:1-7%,9-40%

cio, dobbiamo preventivamente tenere chiuso per qualche giorno, perché ci ha appena telefonato una persona dicendoci di aver effettuato il tampone, risultando positivo, dopo aver mangiato al ristorante di Savona in cui è iniziato il focolaio, e nel frattempo è venuta a pranzo da noi. Vi rassicuriamo che non ha avuto contatti con altri clienti in quanto sono stati gli unici ad aver chiesto di pranzare nel locale interno, senza altre persone presenti. Ovviamente lo abbiamo comunicato subito all'Asl e faremo tutti gli accertamenti del caso per potervi riaccogliere presto con la stessa attenzione e sensibilità che abbiamo sem-

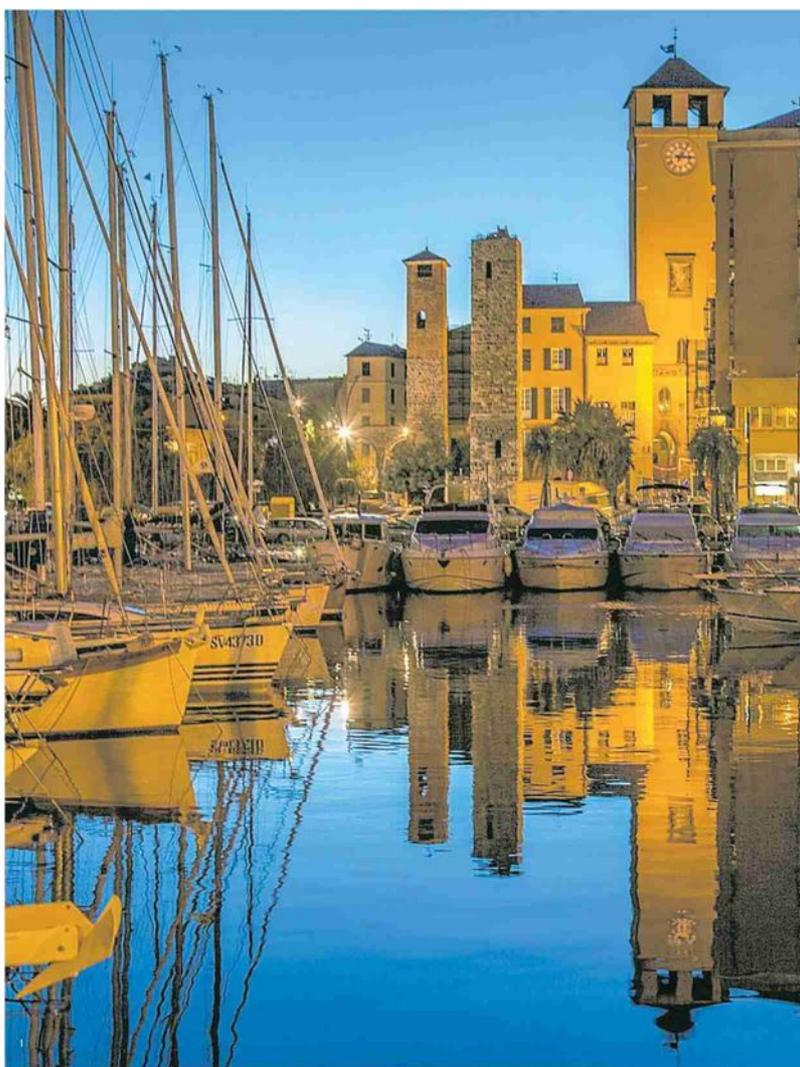
pre avuto e che speriamo abbiate notato in questi mesi difficili per tutti”.

La palla passa dunque alla Asl3 genovese: se i tamponi effettuati dal personale di Pratorotondo saranno negativi, non ci saranno grosse conseguenze. Se invece dovesse saltare fuori nuove positività, ecco che dovrebbe partire il tracciamento di chi nei giorni scorsi è stato al rifugio.

Il cluster di Savona condiziona, inevitabilmente, i dati regionali: tanto che la Fondazione **Gimbe** ieri rilevava nella settimana 15-21 luglio “moderate variazioni in aumento in Liguria” rispetto ai sette giorni

precedenti. I 44 nuovi contagi sono inferiori solo a quelli del Veneto, 172.

Numeri che secondo il primario di Malattie Infettive di San Martino, Matteo Bassetti, significano ben poco: «La mortalità ospedaliera dei pazienti ospedalizzati nei mesi da febbraio a maggio è stata dell'11,4 per cento, quella nei mesi di giugno e luglio è stata 0. Questi sono numeri. Non ipotesi e supposizioni. Chi come me lavora in ospedale dall'inizio della epidemia italiana - sostiene - ha potuto vedere un cambio repentino della capacità di mordere e di far male da parte di questo virus».



▲ **Il centro storico e la darsena di Savona**

Qui si trovano alcuni locali dove si è diffuso il cluster



Peso:1-7%,9-40%